

COMUNE DI LAGHI

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

pag. 1 di 33

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del DLgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. 125 di cui:

maschi n. **65**

femmine n. **60**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **3**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **14**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **11**

in età adulta (30/65 anni) n. **66**

oltre 65 anni n. **31**

Nati nell'anno n. **1**

Deceduti nell'anno n. **1**

Saldo naturale: **0**

Immigrati nell'anno n. **10**

Emigrati nell'anno n. **5**

Saldo migratorio: +5

Saldo complessivo (naturale + migratorio): 5

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

- Riscossione ordinaria e coattiva tributi ed entrate patrimoniali tramite ruolo- Agenzia delle Entrate – Riscossione

SERVIZI GESTITI DA SOCIETA'/ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI - affidamenti in house

- Servizio Idrico Integrato- VIACQUA S.P.A.
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti - Alto Vicentino Ambiente s.r.l.
- Consorzio di polizia locale Alto Vicentino - servizio di vigilanza

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA / CONVENZIONE ALTRI ENTI

- Servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art.118 comma 4, della Costituzione mediante delega all'Unione Montana
- Gestione dei servizi culturali dell'Alto Astico in delega all'Unione Montana Alto Astico
- Esercizio associato della funzione fondamentale di pianificazione civile e coordinamento dei primi soccorsi in delega all'Unione Montana Alto Astico (durata illimitata)
- Servizio Finanziario/Tributi/Personale mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico
- Supporto amministrativo e tecnico con il Comune di Arsiero
- Servizi demografici mediante convenzione con il Comune di Arsiero
- Servizio supporto Lavori Pubblici mediante convenzione con il Comune di Zanè
- Trasporto scolastico in convenzione con il Comune di Arsiero
- Adesione allo Sportello Unico Associato per le Imprese "SUAP ALTO VICENTINO" con sede a THIENE
- Convenzione stazione unica appaltante per i lavori e forniture di beni e servizi – adesione alla stazione appaltante/Provincia di Vicenza;

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **340.852,27**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) **15.074,76**

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) **184.752,91**

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) **137.884,01**

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	3.830,30	231.338,77	1,66
2021	4.386,28	229.557,72	1,91
2020	4.916,17	231.509,13	2,12

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2023:

N. 1 CAT C AREA TECNICA

N. 1 CAT. B AREA MANUTENTIVA

I Servizi di Anagrafe/Stato Civile/Elettorale sono gestiti mediante convenzione con il Comune di Arsiero.

Il Servizio Finanziario/Tributi/Personale è gestito mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico.

I Servizi Sociali e Culturali sono gestiti mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico

Il Servizio Tecnico è gestito mediante convenzione con il Comune di Zanè e Arsiero.

L'Ente gestisce in forma associata l'attività, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, con l'Unione Montana Alto Astico.

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B	1	1	0
Categoria C	1	1	0
Categoria D	0	0	0
TOTALE	0	2	0

	2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2024
	Spese macroaggregato 101	97.139,27
Spese macroaggregato 103	556,59	0
Irap macroaggregato 102	6.521,40	4.475,00
Altre spese: convenzione Segreteria	0	4.000,00
Altre spese: convenzione Finanziario-personal-tributi		15.000,00
Altre spese: servizio mensa	0	700
Altre spese: segretario comunale	0	4.000,00
Altre spese: convenzione UTC	500	2.500,00
Totale spese di personale (A)	104.717,26	100.960,00
(-) Componenti escluse (B)	0	6.273,11
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	104.717,26	94.686,89
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio di bilancio di cui alla Legge 208/2015, che prevedevano a decorrere dal 2016 l'obbligo per tutti i Comuni, le Province e Città Metropolitane e le Regioni di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato).

Sussiste sempre l'obbligo di tali Enti di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 819 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019). In particolare il comma 821 stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 allegato al rendiconto di gestione. A tale fine, diversamente dal passato e in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n.101 del 17 maggio 2018, si possono considerare l'avanzo di amministrazione utilizzato nonché il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle regole contabili vigenti. Anche il ricorso all'indebitamento ora può essere effettuato purché siano rispettati i limiti di cui all'art.204 del TUEL D.Lgs. 267/2000, che prevede che *" l' ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

A partire dal 2019 sono disapplicate anche tutte le norme relative alle sanzioni previste in caso di mancato rispetto dell'obiettivo di bilancio.

La verifica andrà effettuata a consuntivo, il bilancio di previsione 2024/2026 dovrà essere programmato comunque nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 267/2000 così come risulta modificato dal D. Lgs. 118/2011. Gli equilibri, in sede di previsione di bilancio 2024-2026, sono rispettati, come da prospetto successivo al paragrafo **“C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa”**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	162.946,45	179.850,81	182.272,12	175.188,98	176.416,00	176.416,00	- 3,886
Contributi e trasferimenti correnti	24.710,95	19.042,06	74.427,00	20.724,53	20.483,21	20.483,21	- 72,154
Extratributarie	41.900,32	32.445,90	41.600,50	37.960,00	37.200,00	37.200,00	- 8,751
TOTALE ENTRATE CORRENTI	229.557,72	231.338,77	298.299,62	233.873,51	234.099,21	234.099,21	- 21,597
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13.602,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	243.159,75	231.338,77	298.299,62	233.873,51	234.099,21	234.099,21	- 21,597
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	98.919,18	506.103,22	954.375,97	109.589,87	1.000,00	1.000,00	- 88,517
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.283.894,74	1.095.343,63	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.382.813,92	1.601.446,85	1.254.375,97	109.589,87	1.000,00	1.000,00	- 91,263
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	24.677,46	0,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	24.677,46	0,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.650.651,13	1.832.785,62	1.609.675,59	400.463,38	292.099,21	292.099,21	- 75,121

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2021	2022	2023	2024	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	126.423,98	269.069,39	211.807,74	213.252,72	0,682
Contributi e trasferimenti correnti	1.064,48	42.986,99	79.793,84	41.189,68	- 48,379
Extratributarie	37.646,04	31.956,02	54.279,43	55.555,88	2,351
TOTALE ENTRATE CORRENTI	165.134,50	344.012,40	345.881,01	309.998,28	- 10,374
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	165.134,50	344.012,40	345.881,01	309.998,28	- 10,374
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	177.283,32	444.321,12	3.043.131,75	2.228.136,17	- 26,781
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	177.283,32	444.321,12	3.043.131,75	2.228.136,17	- 26,781
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	24.677,46	0,00	57.000,00	57.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	24.677,46	0,00	57.000,00	57.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	367.095,28	788.333,52	3.446.012,76	2.595.134,45	- 24,691

Analisi entrate tributarie - politica tributaria

Il sistema tributario si basa sull'impianto attualmente in vigore, come segue:

a decorrere dall'anno 2020 con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020) è la IUC stata abolita, con contestuale eliminazione del tributo TASI, di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI ed è stata istituita la "nuova IMU" i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta.

IMU: Il presupposto impositivo è il possesso a qualsiasi titolo di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, con esclusione dell'abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze.

Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (fabbricati industriali ed artigianali), la quota di IMU pari all' 0,76% è di spettanza dello Stato.

Si rileva che per espressa previsione normativa (articolo 6 D.L. 16/2014) i Comuni devono iscrivere a bilancio la quota di IMU al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di riversamento della quota parte di Fondo di solidarietà comunale.

Aliquote IMU

La previsione per il triennio 2024/2026 è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

TARI

La tassa sui rifiuti –TARI attualmente vigente è disciplinata dai commi da 641 a 668 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014).

L'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668 e pertanto il presupposto impositivo della TARI rimane il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo dalla tassazione le aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

I soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e la TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario “*chi inquina paga*”, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio “*pay as you through*” e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte.

La tassa TARI deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento, i quali devono essere analiticamente individuati nel piano finanziario PEF, redatto dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante “*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*” è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso.

La previsione della TARI del triennio 2024/2026, rispettivamente dell'importo di € 37.036,00 per l'anno 2024, di € 36.416,00 per l'anno 2025 e di € 36.416,00 per l'anno 2026 è stata fatta sulla base delle risultanze del PEF 2022-2025 approvato e validato dal Consiglio di Bacino “Vicenza” per la gestione dei Rifiuti Urbani nel 2022, nelle more della validazione dell'aggiornamento biennale 2024-2026 del PEF medesimo.

Sull'importo della Tassa rifiuti dovuta, il contribuente deve versare anche il tributo provinciale TEFA nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 (attualmente 5%), riversato a decorrere dal 2020 direttamente dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione alla Provincia a mezzo di specifico codice di versamento inserito nello stesso modello F24 di versamento della TARI comunale.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: è applicata sui soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno. In base alla normativa vigente, l'aliquota massima applicabile dell'addizionale comunale all'IRPEF è dello 0,80% con la possibilità di prevedere una soglia di esenzione in presenza di determinati requisiti reddituali.

Per il 2024 l'indirizzo è quello di mantenere invariata l'applicazione dell'aliquota nella misura dello 0,80%, senza esenzioni dal tributo.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC): E' stato istituito dall'art.1 comma 380 della legge n. 228/2012 ed è alimentato quasi totalmente da ciascun Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato. La spettanza del FSC di ciascun Comune è determinata tenendo conto:

- della determinazione dei fabbisogni standard e capacità fiscali
- della riduzione della spending review;
- delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali (capacità fiscali).

L'assegnazione delle risorse spettanti a ciascun Ente dovrà essere effettuata con apposito decreto ministeriale in applicazione dei nuovi criteri individuati.

Il FSC per il 2024 viene previsto nell'importo assegnato come da pubblicazione nel sito della Finanza Locale per € 34.152,98.

Altri servizi pubblici locali

Le tariffe per l'utilizzo dei restanti servizi pubblici istituzionali richiesti dai cittadini di Laghi, vengono confermate come negli anni passati.

FONDI PNRR

Contributi statali confluiti nel PNRR

Contributi del Ministero dell'interno art.1 commi da 29 a 37 Legge 160/2019, per ciascuna annualità dal 2020 al 2024 viene assegnato un contributo di € 50.000,00 per interventi in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. La predetta linea di intervento ora è confluita nei **fondi PNRR** di cui alla **Missione 2** – Rivoluzione verde e transazione ecologica; **Componente C4** - Tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2 – Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, la cui gestione è affidata al Ministero dell'Interno.

Fondi assegnati dal Dipartimento per la trasformazione digitale a valere sul PNRR stanziati per la **transizione al digitale della Pubblica Amministrazione** – importo complessivo € 144.508,00 riguardanti le sottoelencate misure di intervento:

- € 47.427,00 PNRR M1C1 avviso 1.2 trasferimento per abilitazione al cloud per le Pa Locale;
- € 14.000,00 PNRR M1C1 avviso misura 1.4.4 trasferimento per estensione utilizzo piattaforme nazionali identità digitale SPID CIE;
- € 3.159,00 PNRR M1C1 avviso misura 1.4.3 trasferimento fondi per adozione APP IO;
- € 79.922,00 PNRR M1C1 avviso misura 1.4.1 trasferimento per progetto esperienza del cittadino nei servizi pubblici;

Ulteriore disponibilità di risorse per spese di investimento: nuovi contributi

DM 18-01-2024 Attribuzione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l'anno 2024.

denominazione	competenza 2024
ENTRATA DA MINISTERO INTERNO PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITA' LORENZI DM 18-01-2024	58.589,87

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede ricorso all'indebitamento nel triennio 2024/2026

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	179.850,81	182.272,12	175.188,98
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	19.042,06	74.427,00	20.724,53
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	32.445,90	41.600,50	37.960,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		231.338,77	298.299,62	233.873,51
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	23.133,88	29.829,96	23.387,35
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	2.962,68	2.434,27	2.434,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		20.171,20	27.395,69	20.953,08
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	59.007,56	48.330,10	37.124,23
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		59.007,56	48.330,10	37.124,23
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività con particolare riguardo al contenimento delle spese, mantenendo comunque inalterati la qualità e la quantità dei servizi offerti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Normativa vigente dal 2020 per assunzioni a tempo indeterminato (D.M. 17 marzo 2020)

Contenimento delle spese di personale in valore assoluto (art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno (rispetto del tetto di spesa del personale del 2008)

Preso atto che

- nel 2021 non ci sono state cessazioni
- nel 2022 : n. 1 cessazione

Considerato inoltre che:

le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento minimo dei corretti standard gestionali; che i processi di organizzazione ed ottimizzazione del lavoro fino ad ora attuati (impostati in un'ottica di una costante razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane) hanno definito percorsi e sistemi improntati alla massima economicità;

Ricognizione eccedenze del personale:

non emergono situazioni di personale in esubero

Fabbisogno del personale

non sono previste assunzioni di unità di personale nel programma triennale 2024/2026

L'Amministrazione comunque ha facoltà di rivedere la programmazione.

Per il triennio 2024/2026 prima di effettuare qualsiasi assunzione a tempo indeterminato sarà comunque necessario verificare la sua sostenibilità finanziaria sulla base delle nuove regole in vigore, calcolata come sopra riportato nel rispetto del limite del rapporto spese personale e entrate correnti al netto del FCDE risultanti dall'ultimo rendiconto approvato e nel rispetto comunque del tetto di spesa del personale del 2008 (art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

L'Amministrazione comunque negli esercizi futuri avrà l'obbligo di tenere sotto controllo l'andamento della spesa di personale, alla luce anche degli incrementi per l'applicazione del nuovo CCNL e delle entrate correnti al fine di rispettare le prescrizioni di cui al DPCM 17/03/2020.

Limite al trattamento accessorio del personale dipendente (Art. 23 comma 2 del D. Lgs. n.75/2017)

L'art.23 , comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017 n.75 prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.”*

Piano Integrato di attività e organizzazione – PIAO (art.6 del D.L. 9 giugno 2021, n.80)

Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR, l'art.6 del D.L. n.80/2021 (cd Decreto Reclutamenti) ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, entro il 31 gennaio di ogni anno. Con i decreti attuativi D.P.R. 24 giugno 2022 n.81 e decreto 30 giugno 2022, n. 132 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e definito il contenuto del PIAO, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Nel nuovo PIAO confluiscono alcuni documenti di programmazione, prima assunti in via autonoma, tra cui il Piano degli obiettivi, il Piano Azioni Positive, il piano delle performance e il piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza, la struttura organizzativa e dotazionale, l'organizzazione del lavoro agile e la programmazione del fabbisogno del personale. Il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Non si prevedono nel triennio 2024-2026 acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a € 140.000,00 ai sensi dell'art. 37 e 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Non si prevedono nel triennio 2024-2026 opere pubbliche di importo pari o superiore a € 150.000,00 ai sensi dell'art. 37 e 50 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 36/2023.

– Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		420.161,60			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		233.873,51 0,00	234.099,21 0,00	234.099,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		223.196,05 0,00 2.580,96	222.893,34 0,00 2.553,30	222.893,34 0,00 2.553,30
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		10.677,46 0,00 0,00	11.205,87 0,00 0,00	11.205,87 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		109.589,87	1.000,00	1.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		109.589,87 0,00	1.000,00 0,00	1.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	420.161,60								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	213.252,72	175.188,98	176.416,00	176.416,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	376.215,04	223.196,05	222.893,34	222.893,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	41.189,68	20.724,53	20.483,21	20.483,21			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	55.555,88	37.960,00	37.200,00	37.200,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.228.136,17	109.589,87	1.000,00	1.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.219.235,47	109.589,87	1.000,00	1.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.538.134,45	343.463,38	235.099,21	235.099,21	Totale spese finali	2.595.450,51	332.785,92	223.893,34	223.893,34
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	10.677,46	10.677,46	11.205,87	11.205,87
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	176.590,28	167.000,00	167.000,00	167.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	176.782,39	167.000,00	167.000,00	167.000,00
Totale titoli	2.771.724,73	567.463,38	459.099,21	459.099,21	Totale titoli	2.839.910,36	567.463,38	459.099,21	459.099,21
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.191.886,33	567.463,38	459.099,21	459.099,21	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.839.910,36	567.463,38	459.099,21	459.099,21
Fondo di cassa finale presunto	351.975,97								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE 07 Turismo

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	121.967,41	1.000,00	0,00	122.967,41	124.269,48	1.000,00	0,00	125.269,48	124.269,48	1.000,00	0,00	125.269,48
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00
4	5.300,00	0,00	0,00	5.300,00	5.400,00	0,00	0,00	5.400,00	5.400,00	0,00	0,00	5.400,00
5	200,00	0,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	200,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	150,00	0,00	0,00	150,00	150,00	0,00	0,00	150,00	150,00	0,00	0,00	150,00
8	35.737,68	0,00	0,00	35.737,68	37.420,56	0,00	0,00	37.420,56	37.420,56	0,00	0,00	37.420,56
9	14.500,00	0,00	0,00	14.500,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
10	20.000,00	108.589,87	0,00	128.589,87	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	13.700,00	0,00	0,00	13.700,00	13.700,00	0,00	0,00	13.700,00	13.700,00	0,00	0,00	13.700,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	9.840,96	0,00	0,00	9.840,96	4.953,30	0,00	0,00	4.953,30	4.953,30	0,00	0,00	4.953,30
50	0,00	0,00	10.677,46	10.677,46	0,00	0,00	11.205,87	11.205,87	0,00	0,00	11.205,87	11.205,87
60	0,00	0,00	57.000,00	57.000,00	0,00	0,00	57.000,00	57.000,00	0,00	0,00	57.000,00	57.000,00
99	0,00	0,00	167.000,00	167.000,00	0,00	0,00	167.000,00	167.000,00	0,00	0,00	167.000,00	167.000,00
TOTALI	223.196,05	109.589,87	234.677,46	567.463,38	222.893,34	1.000,00	235.205,87	459.099,21	222.893,34	1.000,00	235.205,87	459.099,21

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	241.741,42	46.432,80	0,00	288.174,22
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3.473,90	0,00	0,00	3.473,90
4	10.649,80	0,00	0,00	10.649,80
5	200,00	11.967,03	0,00	12.167,03
6	0,00	12.154,54	0,00	12.154,54
7	150,00	0,00	0,00	150,00
8	35.737,68	19.032,00	0,00	54.769,68
9	24.410,82	547.832,11	0,00	572.242,93
10	29.584,87	1.581.816,99	0,00	1.611.401,86
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	29.266,55	0,00	0,00	29.266,55
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
50	0,00	0,00	10.677,46	10.677,46
60	0,00	0,00	57.000,00	57.000,00
99	0,00	0,00	176.782,39	176.782,39
TOTALI	376.215,04	2.219.235,47	244.459,85	2.839.910,36

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

PREMESSO che l'art. 58 del D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n° 133 e s.m.i., rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali” recita testualmente:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.”

Per il triennio 2024/2026 non sono previste alienazioni di beni immobili .

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Società partecipate direttamente	Percentuale partecipazione	
VIACQUA s.p.a (da fusione AVS SPA e ACQUE VICENTINE SPA)	0,01%	http://www.altovicentinoservizi.com/
IMPIANTI ASTICO S.R.L.	0,001%	http://www.impiantiastico.it/
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	0,09%	http://www.altovicentinoambiente.it/

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con riferimento agli organismi societari di cui sopra gli atti assunti sono i seguenti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28 settembre 2017 con la quale è stata effettuata ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P la Revisione straordinaria delle partecipazioni - Ricognizione delle partecipazioni possedute
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28/12/2018 con la quale è stata approvata la verifica periodica di razionalizzazione delle società alla data del 31.12.2017 di cui al citato art.20 del D.lgs. 175/2016;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29/05/2020 con la quale è stata approvata la verifica periodica di razionalizzazione delle società alla data del 31.12.2018 di cui al citato art.20 del D.lgs. 175/2016;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 18/12/2020 con la quale è stata approvata la verifica periodica di razionalizzazione delle società alla data del 31.12.2019 di cui al citato art.20 del D.lgs. 175/2016;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 31/12/2021 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2020 come previsto dall'art.20 del D.lgs. 175/2016.
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30/12/2022 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2021 come previsto dall'art. 20 del D.lgs. 175/2016;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28/12/2023 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2022 come previsto dall'art. 20 del D.lgs. 175/2016;

G – Altri eventuali strumenti di programmazione

Programma degli incarichi per le collaborazioni autonome

La Legge 24 dicembre 2007 n. 244, per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione del ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione nonché del relativo limite di spesa.

Il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

La nuova disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Per quanto concerne la definizione del contenuto degli incarichi di cui trattasi, sembra opportuno riferirsi ai criteri interpretativi che la Corte dei Conti, sezioni Riunite in sede di Controllo, ha dettato con delibera n. 6 nell'adunanza del 15.02.2005, e in particolare rientrano nei predetti incarichi:

- lo studio di un'attività nell'interesse dell'amministrazione; requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- le prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi;
- le consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio; gli studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Secondo la Corte non rientrano, quindi, in tale previsione normativa "*Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione. Non rientrano in sostanza nella previsione gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione*".

In base all'art.46 comma 1 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 06.08.2008, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore;

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti”;

LIMITAZIONI

Dal 2011, l'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 (convertito in Legge 122/2010) ha imposto a tutte le pubbliche amministrazioni di ridurre la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, in misura pari all'80% di quella sostenuta nell'anno 2009.

Il D.L. 101/2013, all'art 1 comma 5 ha stabilito che la spesa per l'anno 2014, non può essere superiore all'80% del limite di spesa per l'anno 2013, mentre per l'anno 2015 non deve essere superiore al 75% dell'anno 2014.

A decorrere dall'anno 2020, l'art.57 comma 2 del D.L. 26 ottobre 2019 n.124, convertito dalla legge n.157/2019 (c.d. collegato fiscale) ha disposto la disapplicazione di un serie di norme riguardanti limitazioni di spese, tra cui l'art.6 comma 7 del D.L. n. 78/2020 che prevedeva la riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni (il limite di spesa era pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009); pertanto tale tipologia di spesa non è più soggetta a limitazioni.

Il seguente elenco riporta l'indicazione degli incarichi di collaborazione autonoma in riferimento ai diversi settori di attività dell'amministrazione, che nel corso del triennio 2023/2025 potranno essere interessati dalla necessità di interventi esterni di professionalità, secondo quanto previsto dall'art 7 del D.Lgs. 165/2001:

- in materia di opere e di lavori pubblici contenuti nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche ed in genere per tutte le opere pubbliche, limitatamente a questioni che richiedano specializzazioni elevate con riferimento ad innovazioni in genere, ad impianti, alle scienze geologiche e geotecniche e al contenimento energetico;
- in materia di contenimento energetico interno ed esterno all'Ente, ovvero di uso di fonti energetiche rinnovabili.
- in materia di attività di pianificazione territoriale e commerciale nonché del traffico, di attività estrattive, del marketing territoriale, delle antenne, del rumore ed in genere del monitoraggio dell'ambiente, limitatamente a questioni che richiedano specializzazioni elevate e/o richiedano l'uso di strumenti non disponibili presso l'ente.
- in materia di attività connesse al Catasto dei fabbricati e dei terreni nonché della compravendita di beni immobili ivi comprese stime e valutazioni complesse.
- in materia di contenziosi di particolare complessità in materia civilistica, amministrativa, penale, urbanistica e di LLPP, in fase di difesa, e/o di chiamata in causa per abusivismo e/o per riserve e/o per risoluzioni bonarie in corso d'opera e/o per transazioni di contenziosi in genere.
- in materia di servizio di prevenzione e sicurezza dell'Ente.
- in materia di organizzazione del Personale;

- in materia informatica, fonia reti e dati tramite soggetti qualificati;
- in materia di certificazioni di qualità integrata tramite società regolarmente autorizzate.
- in materia di indagini di mercato, indagini conoscitive e di customer satisfaction interne ed esterne all'Ente.
- nell'ambito delle le attività editoriali, culturali e per la biblioteca.
- In materia di formazione in genere del personale da effettuarsi "in house" e della formazione/orientamento scolastico/ servizi alla scuola.
- in materia di sport, turismo e tempo libero.
- In materia di sviluppo locale, diffusione dell'agricoltura sociale ed educazione ambientale alimentare;
- in materia sociale, assistenziale, infermieristica, legale, della salute del cittadino, e per la famiglia.
- in materia di controllo di gestione, bilancio di previsione e consuntivo, bilancio sociale, partecipato e di genere e per la valutazione strategica.
- in materia di Tributi e delle entrate tributarie.
- In materia amministrativa e segreteria generale per la gestione di pratiche complesse che richiedono un'elevata conoscenza e approfondimento della specifica materia da affiancare al personale dell'ente.

L'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni del regolamento sugli incarichi di collaborazione, della normativa vigente in materia e nel limite delle risorse impegnabili e disponibili in bilancio.

Il budget di spesa 2024, 2025 e 2026 quali limiti di spesa per studi e consulenze, è pari ad € **1.000,00** annui, da aggiornarsi eventualmente, in sede di variazione di bilancio, nel corso dell'anno in caso di necessità.

COMUNE DI LAGHI, lì 29 marzo, 2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale